

The grand tradition of Italian decorative art marries experimentation and innovation. In honor of this marriage, Oikos Paint makes research on sensitive colors its "philosophy of life" and adapts to the needs and artistic and design interpretations of architects to create tailor-made, high-performance and eco-friendly products. Versatility is the mission of Oikos Paint, a company created in 1984. This vocation is especially reflected in the company's extensive "family" of products created based on a dialogue between light and matter, rather than on the initial components. With a view to furthering this dialogue, during the last Fuorisalone, the company participated in a number of initiatives throughout Milan. Oikos exhibited in seven different satellite installations and projects scattered throughout the city that all came about through research on sensitive colors transformed into live and vibrant matter in relation with light. In what was a truly step-by-step process, Oikos teamed up with **Paola Lenti** to restore the rendering of the Chiostrì dell'Umanitaria, leaving a concrete, tangible and lasting mark and helping preserve a piece of collective heritage.

The itinerant journey of Oikos Paint culminated in via Tortona, in the Opificio 31 space. Here, the interaction between matter and light was translated into performance art thanks to the choreography of Guido Silveri.

La grande tradizione decorativa italiana sposa la sperimentazione e l'innovazione. Così Oikos Paint fa della ricerca sul colore sensibile la propria "filosofia di vita", adattandosi alle esigenze e alle interpretazioni artistiche e progettuali degli architetti fino a creare prodotti tailor made, rispettosi dell'ambiente e dalle elevate prestazioni. Una vocazione, quella alla versatilità, che l'azienda nata nel 1984 riflette in primo luogo nelle numerose "famiglie" di prodotti, determinate non in base alle componenti iniziali, bensì dal dialogo tra luce e materia, e che in occasione dello scorso Fuorisalone si è declinata nella partecipazione a molte iniziative disseminate nella città di Milano. Sette tra installazioni e progetti satelliti in cui Oikos Paint è stata protagonista, accomunati dalla medesima ricerca sul colore sensibile che nel rapporto con la luce si fa materia viva e vibrante. In questo vero e proprio percorso a tappe, Oikos ha deciso di affiancare Paola Lenti in un progetto speciale che rimarrà alla città di Milano: il ripristino degli intonaci dei Chiostrì dell'Umanitaria, lasciando il proprio segno concreto, tangibile e duraturo e contribuendo alla conservazione di un patrimonio collettivo.

Il viaggio itinerante di Oikos Paint si compiva infine in via Tortona, nello spazio Opificio 31 dove l'iterazione tra materia e luce è stata tradotta in performance artistica, grazie alle coreografie di Guido Silveri.

In these pages, some details of different applications show the research on sensitive colors. Right, pictures taken during the Milan Design Week depict the striking installation in the Opificio 31 and the Chiostrì dell'Umanitaria where Oikos Paint restored the rendering helping preserve a piece of collective heritage

In queste pagine, alcuni dettagli di differenti applicazioni che mostrano la ricerca del colore sensibile. A destra, immagini scattate durante la Design Week di Milano della suggestiva installazione presso lo spazio Opificio 31 e i Chiostrì dell'Umanitaria dove Oikos Paint ha contribuito alla conservazione di un patrimonio collettivo con il ripristino degli intonaci

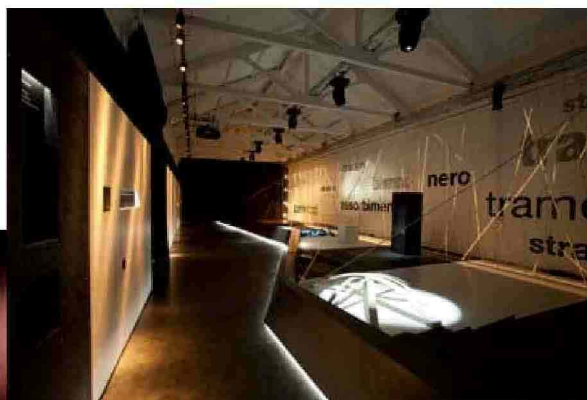
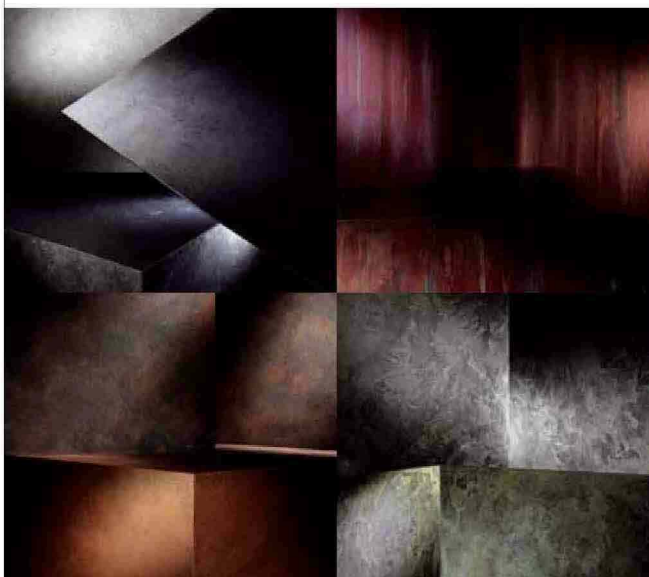


PHOTO: C. FANTASY - OIKOS, MAURO ROSCIBELLI, LORENZO SPERH

Oikos Paint
Via Cherubini, 2 - 47043 Gatteo Mare FC - Italy
Tel +39 0547 681412 - Fax +39 0547 681430
info@oikos-paint.com
www.oikos-paint.com

PROJECT **CLAESSON KOIVISTO RUNE**

Stockholm syndrome

Text **Monica Lombardi**

Photos courtesy of Design Hotels™

SCANDINAVIAN UNDERSTATED STYLE AND HOSPITALITY WITH ITALIAN ROOTS, CONTEMPORARY DESIGN, TIMELESSLY ICONIC EXPRESSIONS AND ECO-FRIENDLY SOLUTIONS COME ALIVE IN THE EXTRAORDINARY FIVE-STAR NOBIS HOTEL IN STOCKHOLM DESIGNED BY THE TRIO CLAESSON KOIVISTO RUNE WITHIN THE WALLS OF A FORMER BANK WITH A CHECKERED PAST

UNDERSTATEMENT SCANDINAVO E OSPITALITÀ DALLE RADICI ITALIANE, DESIGN CONTEMPORANEO, ICONE SENZA TEMPO E SOLUZIONI ECO-FRIENDLY RIVIVONO NELLO STRAORDINARIO CINQUE STELLE NOBIS HOTEL DI STOCCOLMA FIRMATO DAL TRIO CLAESSON KOIVISTO RUNE TRA LE MURA DEL PALAZZO DI UNA EX BANCA DAL PASSATO TORMENTATO

Opening page, Stockholm's new light-filled "living room" made up of 4 rooms has a total 200-person capacity. Furnishings include Igloo armchairs by **Cappellini**, sofas by **Living Divani** and **Paola Lenti**, lighting by **Flos** and **Santa&Cole** and plush rugs by **Kasthall**. Below, the stone building dominates Norrmalmstorg square in the heart of Stockholm. In addition to Nobis Hotel, the building is home to **Acne** and **Marimekko** stores

In apertura, la luminosa "Stockholm's new living room" composta da 4 stanze per una capienza complessiva di 200 persone. Tra gli arredi, poltroncine Igloo di **Cappellini**, imbottiti **Living Divani** e **Paola Lenti**, luci **Flos** e **Santa&Cole** e soffici tappeti **Kasthall**. Sotto, il palazzo in pietra domina la piazza Norrmalmstorg nel cuore di Stoccolma: insieme al Nobis Hotel, l'edificio ospita gli store **Acne** e **Marimekko**

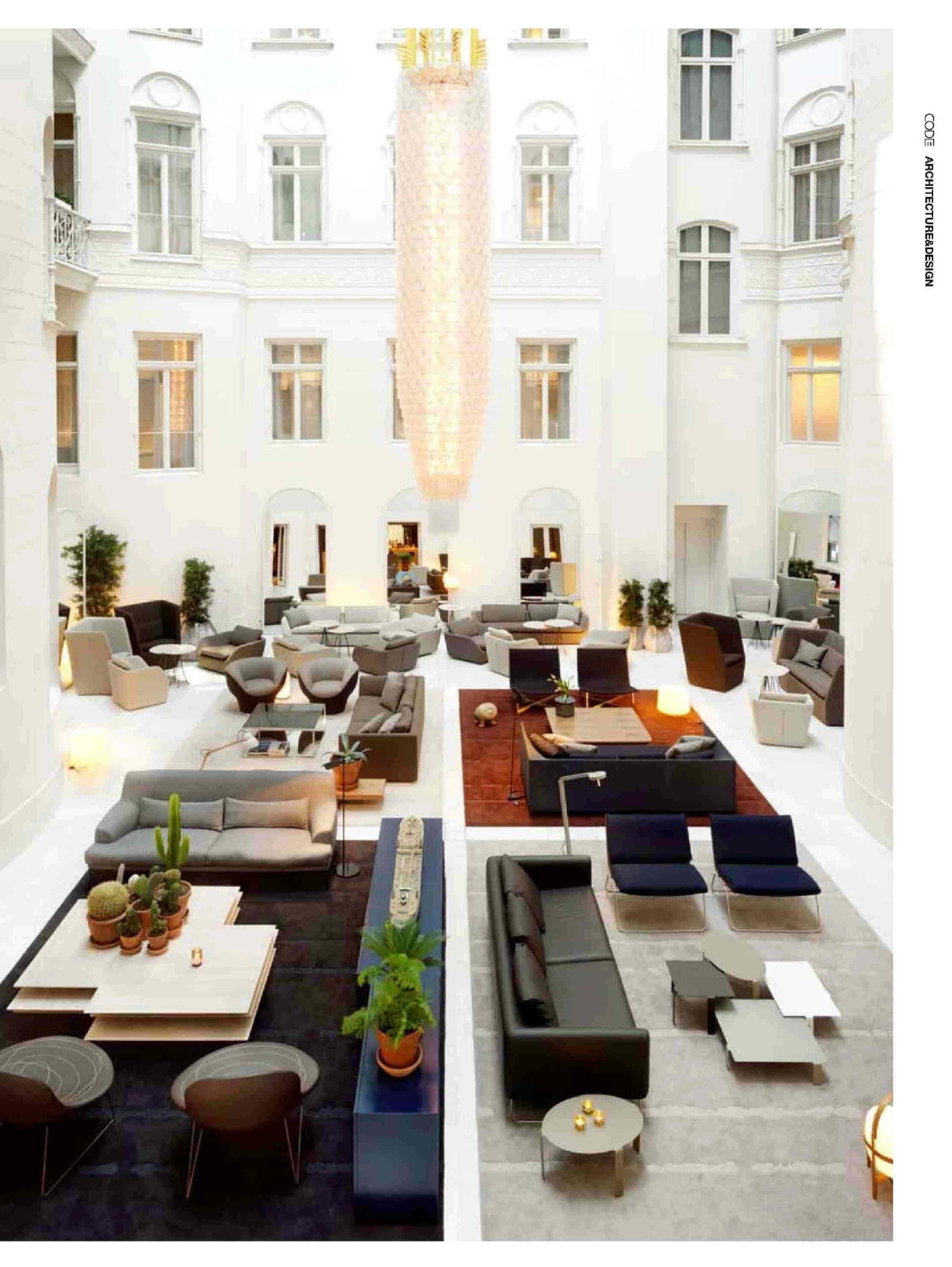


An amazing stone building - in appearance similar to the many non-descript buildings that over the last half of the 1800s invaded the so-called "Stone City," Stockholm's nerve center near Norrmal and Östermalm - that sets itself apart for its significant past and a future destined to leave a lasting mark on Scandinavian hospitality. In 1973, back when the building was a bank, gangsters held four people hos-

Sindrome di Stoccolma

Un superbo edificio in pietra, all'apparenza analogo a molti altri che nel corso della seconda metà dell'Ottocento hanno invaso la cosiddetta "Stone City", centro nevralgico di Stoccolma situato nei pressi di Norrmal e Östermalm, ma che si distingue per un passato che "ha fatto scuola" e un futuro destinato a segnare la storia dell'ospitalità scandinava. Già, perché nel 1973, nel palazzo al tempo sede dell'Istituto di credito svedese, una banda di rapinatori tenne in ostaggio quattro persone per ben sei giorni, nel corso dei quali le vittime familiarizzarono con i criminali, rivelando al mondo intero gli effetti di quella condizione psicologica chiamata, appunto, "Sindrome di Stoccolma".

Proprio tra queste mura, lo scorso dicembre è stato inaugurato il Nobis Hotel (Design Hotels™), elegante 5 stelle progettato dal trio Claesson Koivisto Rune per la famiglia di imprenditori italiani Catenacci e già insignito dell'eco-certificazione Nordic Swan Ecolabel. Straordinarietà priva di eccessi, genio senza sregolatezza: questa la cifra stilistica della progettazione delle camere distribuite su 6 piani e per gli 800 mq di spazi comuni interamente deputati all'entertainment e al wellness. Dalla lobby, elegante, austera e rigorosa come una



the glacial tones of Stockholm's harsh winters when designing the rooms. Totalling 201 rooms, including 8 suites, the hotel's accommodations feature natural materials from wool to wood, from leather to glass, in addition to marble and stone, like the Carrara marble used to cover the bathroom surfaces. The high ceilings and wide windows lend a sense of space and air, just as the lighting solutions by famous international designers such as David Chipperfield and Ilse Crawford that can be personalized to welcome guests into an intimate and cozy atmosphere. As Ola Rune points out, the sense of luxury comes from optimal comfort and function, without excesses, in an honest and no non-sense way. Indeed, modern hospitality is, now more than ever, right at home in Stockholm.

Pure materials and tones are reflected in Nobis Hotel's spaces. The reception greets guests with oversized sofas by **Tacchini** and **Swedese** and the rooms and suites boast **Cinova's** attention-grabbing Temple bed. The hotel's 24/7 Bistro features a sleek design and chairs by **Vitra** and at the entrance of the Fitness Center lie the historic Palla armchairs designed in the Sixties by Giovanni Travasa for **Vittorio Bonacina**.
La purezza di materiali e toni si riflette nei vari ambienti del Nobis Hotel. Dalla reception che accoglie l'ospite con i generosi imbottiti firmati Tacchini e Swedese, alle camere e suite, dove domina incontrastata la struttura letto Temple di Cinova, sino al 24/7 Bistro, essenziale con sedie Vitra e il Fitness Center, al cui ingresso si trova la storica poltroncina Palla disegnata negli anni Sessanta da Giovanni Travasa per Vittorio Bonacina

